



**P**oche altre forme d'arte come il teatro sanno essere ricche di varietà di linguaggi. La stagione 2017-2018 va in questa direzione spaziando dal teatro d'attore a quello in cui domina il movimento del corpo, da opere che intersecano musica e linguaggio visivo ad altre in cui il testo letterario è protagonista, dal monologo di grande bravura interpretativa all'opera dove la coralità è la cifra che ne definisce la bellezza.

Una prima assoluta e un'anteprima nazionale, nomi celebri del panorama teatrale italiano e internazionale e un programma nel quale l'umorismo è spesso presente, ma che non tralascia mai di aprire degli squarci nella riflessione sul nostro tempo e noi stessi.

Inaugura la stagione un "teatro che ti toglie il fiato con un nulla... che ti riempie l'anima fino alla commozione più grata" con gli straordinari Enzo Vetrano e Stefano Randisi. Fa seguito Elisabetta Pozzi con un originale viaggio fra le mappe della storia in una performance ricca di poesia e musica. Una "star" della scena teatrale, Paola Quattrini, con Emanuela Grimalda e Vanessa Gravina, è protagonista di un allestimento suggestivo che intreccia umorismo e riflessione sull'autenticità dei sentimenti. A scatola chiusa, ma con alta garanzia di successo l'anteprima del nuovo spettacolo di Alessandro Bergonzoni, altro big del teatro dalla spiazzante comicità e poi divertimento fantasmagorico con la NoGravity Dance Company e il suo Comix, spettacolo ad effetto e d'effetti speciali, tra danza, gesto atletico e fantasia. Per la sezione "Altri Sguardi" chiude la stagione Paola Bigatto, regista e attrice di grande sapienza attoriale con uno spettacolo dall'intensa drammaturgia su un tema eticamente forte.

Infine, "Teatro Incontri" continua ad offrirci l'opportunità di un incontro ravvicinato con i protagonisti di queste opere: attori, attrici e registi che ci aiutano a comprendere i perché del teatro.

*Sonia Bombardieri*

Assessora alla Cultura e Turismo Comune di Tirano

## INFORMAZIONI

### INGRESSO:

biglietto posto unico € 16,00

### ABBONAMENTO:

€ 70,00

## PREVENDITA

### ABBONAMENTI

a partire da sabato 21 ottobre

### BIGLIETTI DEL PRIMO SPETTACOLO

a partire da sabato 28 ottobre

Biblioteca Civica Arcari - Tirano

tel. 0342 702572

[biblioteca@comune.tirano.so.it](mailto:biblioteca@comune.tirano.so.it)

dal martedì al sabato 9.00-12.00; 14.00-18.00

## SPETTACOLO

### FUORI ABBONAMENTO

posto unico € 10,00

ridotto per abbonati € 8,00

## TeatroIncontri

Le Compagnie teatrali incontrano il pubblico prima degli spettacoli:

giovedì 2 novembre 2017

venerdì 15 dicembre 2017

giovedì 11 gennaio 2018

giovedì 1 marzo 2018

Presso la Biblioteca Arcari

ore 18.00



Città di Tirano



# TIRANO TEATRO

## CINEMA TEATRO MIGNON



Regione Lombardia

CIRCUITI  
Teatrali  
LOMBARDI

Media Partner

Centro valle



CENTRO TEATRALE LARIANO

# TOTÒ E VICÈ

Giovedì  
2 novembre  
2017  
ore 21

di **Franco Scaldati**  
regia e interpretazione  
di **ENZO VETRANO** e **STEFANO RANDISI**

Produzione:  
*Le Tre Corde Società Cooperativa -  
Compagnia Vetrano/Randisi*

Con una quasi quarantennale collaborazione sul palcoscenico, Enzo Vetrano e Stefano Randisi hanno scelto la complementarietà, la dialettica e il confronto per esprimere la loro poetica. Da qui l'incontro con Totò e Vicè, poetici clochard nati dalla fantasia di Franco Scaldati, poeta, attore e drammaturgo palermitano, nelle cui parole, gesti e pensieri si sono subito ritrovati. Due personaggi teneri, legati da un'amicizia reciproca assoluta, che vivono di frammenti di sogni in bilico tra la natura e il cielo, in un tempo imprevedibile tra passato e futuro, con la necessità di essere in due, per essere. Di questo straordinario, poetico e commovente spettacolo, Rodolfo di Giammarco ha scritto su la Repubblica: «Il teatro, il vero teatro, il teatro che ti toglie il fiato con un nulla... il teatro che ti sfugge di mano e intanto però ti insegna il mistero dell'amore, il teatro che mette in scena due poveri cristi in una penombra di lumini e modeste luminarie e di fatto ti fa sentire l'insopportabile luce della felicità... Questo teatro l'abbiamo conosciuto come un miraggio in una notte in cui sono spuntati Enzo Vetrano e Stefano Randisi... con le battute umanissime di *Totò e Vicè*...».



# QUESTE PAZZE DONNE

Giovedì  
11 gennaio  
2018  
ore 21

di **Gabriel Barylli**  
regia di **Stefano Artissunch**

con **PAOLA QUATTRINI**, **EMANUELA GRIMALDA**  
e con la partecipazione straordinaria  
di **VANESSA GRAVINA**

Produzione:  
*Danila Celani per Synergie Arte Teatro*



E' la Vigilia di Natale tre donne sole, tre donne come tante, tre donne piene di storie d'amore, diverse sia nel temperamento che nella vita, cercano di fare luce sulla loro confusa realtà sentimentale. Gli uomini sono fuori, girano intorno a loro come satelliti di un pianeta. Linda ne ha troppi, Cristina nessuno, Barbara uno solo, il marito, che l'ha pure tradita. Scontente, arrabbiata, indecisa, volitive cercano una risposta alla fatale domanda: "Che fare?" E la risposta bussa alla porta o per meglio dire si agita nella pancia... e di certo non è una sbornza smaltita male, ma un bel bambino imprevisto...

Queste Pazze Donne è uno sguardo autentico, divertente, sensuale, brillante e disincantato sul mondo femminile dove gli uomini possono ascoltare cosa le donne dicono di loro... tra loro. E' un fermo immagine sulla donna come forza psichica potente e creatrice, ferina e materna al tempo stesso, ma soffocata da paure, insicurezze e stereotipi. E' una storia delle donne per le donne che a fronte di un amore deluso cercano di ritrovare se stesse mostrando cambiamenti di umore e disperata ricerca della felicità.

# COMIX

Martedì  
13 febbraio  
2018  
ore 21

di **Emiliano Pellisari**

danzatori **ANTONELLA PERAZZO**, **EVA CAMPANARO**,  
**LEILA GHIABBI**, **JESUS BUCARANO DOUSAT**,  
**ANTONIO LOLLO**

Produzione:  
*Emiliano Pellisari Studio e NoGravity Ltd*



Dall'autore di spettacoli raffinati e immaginifici - capace di sbalordire il grande pubblico con immagini strabilianti - arriva uno spettacolo inaspettato, dirompente, diverso dall'immaginario barocco a cui Emiliano Pellisari ci ha abituato: un mondo allegro, tratto dalla fantasia del mondo pop, un gioiello del *physical theatre*.

Comix nasce dalla fucina di Emiliano Pellisari Studio, ormai di casa al teatro du Jorat, con le caratteristiche del *nouveau cirque*: le capacità atletiche circensi si mischiano con la poesia del teatro, l'armonia della danza ed i giochi della luce.

Dal mondo dei fumetti, ecco, dunque, *Comix*, tante piccole grandi storie fantastiche dove il gesto atletico e la comicità creano un mix di ilarità e divertimento. Uno spettacolo che nasce dalle suggestioni dei cartoni animati e dall'arte grafica dove si realizzano i sogni eterni dell'uomo: volare nel cielo come uccelli, nuotare dentro il mare come pesci o scomparire il corpo umano e farlo scomparire come fantasmi. *Comix* è gioia in movimento, gesto atletico e divertimento a suon di jazz.

# MAPS: una storia dentro la storia

Venerdì  
15 dicembre  
2017  
ore 21

di **Jorge A. Bosso** - Regia di **Andrea Liberovici**  
con **ELISABETTA POZZI** e **ENSEMBLE BOSSOCONCEPT**

Produzione: *Associazione Culturale Serate Musicali  
con il contributo di Fondazione Cariplo  
e Pro Valtellina e il sostegno di Alpi in Scena*

**E il mare concederà a ogni uomo nuove speranze, come il sonno porta i sogni** (Cristoforo Colombo)

Molte delle mappe tramandate sono metafore del nostro pianeta. Una sfida all'immaginazione dove la bellezza delle figure diventa sorgente di arcaica contemporaneità. Nel corso della storia, le carte geografiche hanno modellato la nostra visione del mondo e il posto che vi occupiamo. Dalla prima mappa del mondo, concepita da Claudio Tolomeo, sino ai giorni nostri si può apprendere la dimensione del tempo unita a quella dello spazio.

Elisabetta Pozzi, l'ensemble BossoConcept e il regista Andrea Liberovici danno vita, e nuova forma, ai testi di alcuni dei protagonisti della cartografia e fautori dello sforzo umano nel tentare di comprendere i limiti del mondo conosciuto: Tolomeo, Al - Idrisi (geografo arabo presso la corte di Ruggero II, Re di Sicilia, 1150), Isidoro di Siviglia, Marco Polo, Martin Behaim (creatore del globo terrestre più antico pervenuto ai giorni nostri, 1492), Cristoforo Colombo, Kwon Kun, Bartolomé de las Casas (autore di *Historia de Las Indias*, 1561), Antonio Pigafetta (navigatore presso la prima circumnavigazione del mondo, 1522), Galileo Galilei, per nominare solo alcuni. Parola e musica plasmano un inconsueto scenario, dove celebrare la poesia di un antico avvenire e il suo lontano presente: la meravigliosa avventura che gli illustri marinai delle grandi acque e della nobile arte ci hanno insegnato a navigar.



PRIMA ASSOLUTA

# ANTEPRIMA NUOVO SPETTACOLO

Venerdì  
19 gennaio  
2018  
ore 21

di e con **ALESSANDRO BERGONZONI**  
regia di **Alessandro Bergonzoni**  
e **Riccardo Rodolfi**

Produzione:  
*Allibito Srl Unipersonale*



# LA BANALITÀ DEL MALE

Giovedì  
1 marzo  
2018  
ore 21

di **Hannah Arendt**  
Riduzione e adattamento di **Paola Bigatto**

con **PAOLA BIGATTO**

Produzione: *Centro Asteria Milano*

FUORI  
ABBONAMENTO

Nel 1963 Hannah Arendt dà alle stampe *Eichmann in Jerusalem*, più noto in Italia con il suo sottotitolo, *La banalità del male*. Si tratta di un saggio in cui la filosofa raccoglie gli articoli scritti per il "The New Yorker" sul processo al tenente colonnello delle SS Adolf Eichmann, tenutosi a Gerusalemme nel 1961. Eichmann, con il suo grigiore, il suo linguaggio burocratico, le sue frasi fatte, incarna, nello sguardo acuto dell'autrice, l'uomo senza idee, più pericoloso dell'uomo malvagio. Il nuovo concetto di banalità del male rivoluziona le consuete categorie morali: Hannah Arendt sarà così al centro di una polemica filosofica, etica e politica.

La scrittura di Hannah Arendt, passionale nell'indignazione, raffinata nella speculazione, sempre incandescente, ha consentito di dar voce al saggio, trasformato e ridotto a monologo: la professoressa Arendt, docente di filosofia politica a Chicago nel 1963, ripercorre, in una possibile lezione, le condizioni del processo, le circostanze storiche degli eventi, le considerazioni filosofiche. Una lavagna, una carta geografica, una cattedra: gli spettatori diventano allievi e testimoni dello svilupparsi del pensiero filosofico. Superate le trecento repliche, *La banalità del male* è stato visto, in questi anni, da circa quarantamila spettatori.

